

# Moschea di via Quarenghi

## Lega: «Presi in giro per mesi»

La Lega Nord interviene sulla moschea di via Quarenghi e sollecita l'amministrazione comunale a chiuderla.

«Assessore Gandi, meglio tardi che mai! È da luglio, con tre interrogazioni e un ordine del giorno, che diciamo che il locale di via Quarenghi è in realtà una moschea abusiva!». Alberto Ribolla, capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale, va dritto al punto e polemizza con gli attuali amministratori (nello specifico con l'assessore alla Sicurezza) rispetto al modus operandi adottato per gestire la questione moschea. Una parola che Ribolla scrive a caratteri cubitali, accompagnata da un aggettivo: «abusiva». Il capogruppo del Carroccio sbotta: «Ci avete preso in giro, ci avete detto che i vigili non avevano trovato alcun abuso, che non c'era alcuna moschea abusiva - scrive Alberto Ribolla -. Ora, dopo 6 mesi, vi accorgete che gli islamici vi hanno preso in giro. Meglio tardi che mai. Ora chiudiamo questa moschea abusiva e, per il futuro, ascolti un po' di più la Lega Nord!».

Già nei giorni scorsi, il capogruppo del Carroccio aveva

espresso «massima soddisfazione, per il pronunciamento del Tar in merito alla moschea abusiva di via Cabrini» che, ci tiene a sottolineare Ribolla, «è stata fatta chiudere dalla precedente amministrazione, in palese violazione di diverse norme urbanistiche e di sicurezza». Dello stesso reato si parla per via Quarenghi, dove l'associazione Rahmah si sarebbe insediata con una vera e propria moschea.

Il presidente dell'associazione Sala Uddin doveva essere interrogato ieri pomeriggio dalla Polizia locale, incaricata dalla Procura. Ma l'incontro è stato rinviato al 29 gennaio, quando verrà identificato un nuovo legale (Ivonne Messi, essendo civilista, non può ricoprire l'incarico che sarà affidato ad un penalista). L'ipotesi di reato per il quale Sala Uddin (legale rappresentante di Rahmah) verrà interrogato è di aver «realizzato, in assenza di titolo abilitativo ed in difformità dagli strumenti urbanistici vigenti, un mutamento di destinazione d'uso senza opere all'interno del locale commerciale esistente (negozio) destinandolo a luogo di culto». ■

**Diana Noris**



Il capogruppo Alberto Ribolla

